

Esso consisteva di 31 galee, 3 galeazze, 6 navi e 6 fuste, con 7460 soldati, 1990 marinari, 6300 remieri, 97 bombarde e 286 bombardelle, dunque su 45 scafi 15,812 uomini e 383 pezzi d'artiglieria; vigorosa e numerosa forza davvero e degna di grande Stato e di sì nobile causa. Obbedivano e coadiuvavano il padovano cardinale Scarampo don Velasco Farigna portoghese in qualità di vice-amiraglio e tre capi-squadra don Michele Borgia, Vitale Villanova e Giacomo della Gialtrù, aragonesi. Nella estate del 1456 l'armata uscì al largo e penetrò nel Mar di Marmara, divise le forze di Maometto e fu una fra le ragioni che fosse rotto sotto le mura di Belgrado dagli Ungheresi. Nell'autunno lo Scarampo riscosse Tasso, Samotraki Stalimene, Metelino, Nasso, Sciro, Tenedo e rassicurò Rodi e Cipro. Poi allo scioverno in casa.

E l'anno dipoi nuovamente uscì l'armata e fè preda sui Turchi e liberò cristiani prigionieri. Maometto II mise fuori ancor esso una potente flotta di 160 vele sotto il comando d'Ismail bascià che nell'agosto del 1457 intraprese l'assedio di Metelino, feudo dei Gattilusii di Genova. La rocca resistè, voltò in fuga i Turchi; e per opera sua l'armata cristiana spadroneggiò in Arcipelago e poi a suo tempo passò nell'Ionio a spalleggiare Scanderbeg in Albania.

Morto Calisto nel 1458, fu chiamato a succedergli Enea Silvio Piccolomini umanista e degli umanisti protettore. Pico della Mirandola, Angelo Poliziano, Bessarione cardinale, Pomponio Leto, il Valla, Leon Battista Alberti, Poggio Bracciolini gran caldeggiatori cogli scritti del riscatto dell'Oriente videro con gioia l'esaltazione al soglio pontificale d'uno di loro. Enea Silvio non tradì le speranze concepite. Invitò l'Europa alla santa guerra che non incontrò favore; e nel 1464 pronto a far campagna per proprio conto e rischio nominò il cardinale Nicolò Forteguerra a capo dell'armata.

Nel frattempo Maometto aveva indetta la guerra alla Signoria di Venezia. Così al Pontefice rispose un alleato. Pur troppo mentre iniziavasi la campagna colla riunione delle forze in Ancona, il coltissimo Pio II morì. Con la campagna del 1464 Venezia iniziò la serie delle sue guerre col Turco